

tempo per un ripensamento ed una migliore ricollocazione? A mio avviso era difficile che la portualità triestina potesse individuare dove far attraccare le navi gassiere moderne, in continua espansione sia come numero che come dimensioni, che stanno superando i 300 metri in lunghezza e le 100mila tonnellate di stazza.

Il fabbisogno di energia elettrica dell'Italia è attualmente fornito al 50% dal metano, di cui circa il 10% è dato dal nuovissimo rigassificatore nei pressi del delta del Po, ad una decina di miglia da riva che produce circa 8 miliardi di metri cubi all'anno. Escludendo quello ligure a Rossignano, in grado di accettare solo navi di dimensioni modeste, il gas che ci arriva a completare il nostro fabbisogno energetico proviene da gasdotti che nascono in Russia ed in Tunisia. È da loro che praticamente dipende la nostra sicurezza energetica, che potrebbe essere messa in crisi non da motivi tecnici ma politici. Poiché i paesi fornitori via mare.

A differenza del gas Gpl – più pesante dell'aria – che alimenta molte autovetture, il metano è un gas naturale più leggero e che all'aperto sale e si disperde naturalmente, e non può dare origine a disastri. È per questo che l'incidente di Viareggio del 2009 probabilmente avrebbe avuto minori conseguenze se invece di Gpl si fosse trattato di metano. Le navi gassiere che lo portano lo mantengono liquido a ben -162 gradi centigradi ma a pressione ambiente. I rigassificatori lo accolgono e lo immagazzinano liquido per poi trasferirlo a terra come gas in pressione ai vari metanodotti. Non essendo tossico è considerato un gas "verde" e come tale benvenuto anche nell'autotrazione.

Data la dimensione delle navi che lo trasportano, è determinante, la localizzazione dei pontili d'ormeggio che – per motivi tecnici – sono necessariamente un tutt'uno col rigassificatore. Pertanto essi sono preferibilmente progettati e costruiti non a riva ma al largo, come quello del delta del Po, già riconosciuto come il miglior rigassificatore al mondo costruito in cemento armato. Trieste è addossata ai monti, e la sua portualità risente della mancanza di nuovo spazio a riva. Ma il mare si allarga solo a qualche miglio più ad ovest, già a cominciare dalla foce dell'Isonzo. Prima di dire che il golfo di Trieste, inizio naturale del traffico con i paesi del nord-est non può ospitare un rigassificatore, seguiamo il ministro Clini e ripensiamoci bene sulla sua ricollocazione. Le idee e le proposte potrebbero essere già pronte.

*Geologo marino



ETICA Il diritto all'eutanasia

■ Sabato scorso ho partecipato all'incontro pubblico organizzato dal neo Senatore Francesco Russo dal titolo "Appuntamenti - dialoghi per costruire la città" e, considerato il suo ruolo di segretario provinciale del Pd, ancorché in prorogatio, gli ho rivolto la seguente domanda: se e come il Pd triestino intendeva sostenere la raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare su "Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia" che sarebbe iniziata lo stesso giorno ai tavoli radicali in collaborazione con l'Uaar (Unione Atei Agnostici Razionalisti).

La risposta che ho ricevuto, se le mie orecchie hanno udito bene, è stata: «In questo momento non sposiamo questa raccolta firme. Sicuramente è un tema del quale parleremo più avanti (quando non è stato dato sapere, ndr) e al momento, al riguardo, nel partito esistono solo posizioni personali».

Il pomeriggio appunto è poi partita la raccolta firme. Il risultato è stato a dir poco imprevedibile ed entusiasmante. Solo nelle prime 3 ore sono state raccolte 183 firme (una media di una firma al minuto.) e spesso si sono formate fila di persone.

L'ALBUM DEI RICORDI

I pulcini del Salice verde vincono danzando "Fior di loto"



■ ■ Si è svolto a Lignago Sabbiadoro il 31 World Dance Trophy e il gruppo pulcini dell'associazione sportivo-dilettantistica Salice Verde ha vinto il 1.o premio della categoria Formation baby fantasy con la danza "Fior di Loto". Complimenti alle allieve: Bertok Alice, Canciani Rebecca, Gatti Alice, Leka Nicol, Legovich Giulia, Medizza Giulia, Petric Francesca, Rasha Cecilia, Tafili Samantha, Veneziano Sara e alla loro instancabile maestra Larissa.

Sono stati raccolti complimenti per l'iniziativa, disponibilità a collaborare per contribuire al successo della raccolta ed esortazioni a continuare. A noi organizzatori è parso chiaro ed evidente insomma che il tema della regolamentazione dell'eutanasia e del testamento biologico, sia molto sentito dalla cittadinanza e che la volontà emersa sia quella che il principio all'autodeterminazione, peraltro sancito dalla Costituzione, venga rispettato ed opportunamente normato.

Come si sa una proposta di legge di iniziativa popolare per essere depositata in Parlamento richiede 50.000 firme su tutto il territorio nazionale da raccogliere nell'arco di 6 mesi, oltre alla disponibilità di Consiglieri comunali e provinciali i quali hanno il potere (insieme a notai e cancellieri) di autenticare le firme. E' quindi ovvio che il successo di tale iniziativa è legato anche alla disponibilità delle forze politiche presenti sul territorio che possono dare sostegno in molti modi (organizzare convegni, con-

tribuire alla raccolta delle firme, "sposare" appunto l'iniziativa ecc.ecc.) e, di conseguenza, oltre al Pd sarà chiesto anche agli altri Partiti locali di esprimersi al riguardo.

Se penso però alle parole usate dal Senatore Russo per pubblicizzare su facebook il suo incontro ("Per ascoltare e per rispondere a qualunque dubbio, domanda, considerazione, proposta e perché no, anche critica. Perché oggi più che mai, ne sono convinto, è necessario che la politica, quella buona, parli con le persone e

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **MARCO PACINI** (responsabile), **ALESSIO RADOSSI**; Attualità: **ROBERTA GIANI**; Cronaca di Trieste: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **ROBERTO COVAZ**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Rodolfo De Benedetti, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Luigi Vicinanza.

Quotidiani Locali
Gruppo Espresso

Direttore Generale:

MARCO MORONI

Direttore Editoriale:
LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Centro Stampa
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 10 aprile 2013 è stata di 35.132 copie. Certificato n. 7459 del 10.12.2012 Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**



ABBONAMENTI: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

■ ■ DALL'8 APRILE AL 13 APRILE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16

piazza Giotti 1 tel. 040-635264

via Belpoggio 4 - ang. v. Lazzaretto v. tel. 040-306283

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040-232253

Ferneti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

piazza Giotti 1

Via Belpoggio 4 - angolo Lazzaretto vecchio

via dell'Istria 33

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia

Ferneti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 33 tel. 040-638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà ug/m³ 137

Via Carpineto ug/m³ 117,8

Via Svevo ug/m³ 94,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà ug/m³ -

Via Carpineto ug/m³ 24

Via Svevo ug/m³ 21,9

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di informazione 180 ug/m³
Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m³

Piazza Libertà ug/m³ 92

Monte San Pantaleone ug/m³ 98

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabarda 040-390039

Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000

Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

11 aprile 1963

a cura di Roberto Gruden

■ Fra i provvedimenti urgenti per la statale "14", che collega Trieste a Venezia, saranno subito eliminate due strozzature, con la costruzione di due ampie varianti, che eviteranno l'attraversamento di S. Giorgio e di Mezzana.

■ Da oggi, negli spacci e nei supercoop delle Cooperative Operaie il burro naturale sarà venduto a 850 lire il kg, rispetto alle 920 attuali, per un'azione calmieratrice con la rinuncia all'intero guadagno.

■ Nella ricorrenza della Pasqua, l'Unione italiana ciechi recherà in dono ai ricoverati in ospedali e ospizi un pacco dono, con i tradi-

zionali dolci, portato da un'autovettura messa a disposizione del Sindaco dott. Franzil.

■ Le ACLI triestine, anche quest'anno, rivolgono alle direzioni delle aziende locali la proposta di concedere ai dipendenti una mezza giornata libera e retribuita nel pomeriggio del Venerdì Santo, per seguire i sacri riti.

■ Il direttore didattico, dott. Duilio Gasparini, informa che il Ministero della P.I. ha concesso il nulla-osta al fine che la scuola elementare di San Sabba, sita in via Zandonai 4, sia intitolata al nome di Domenico Rossetti.

delle persone. Ma ancor prima le sappia ascoltare") non posso nascondere la mia "sorpresa" nel constatare come su alcuni temi, nonostante certi bei proclami, la politica non riesca a stare al passo con le richieste della cosiddetta società civile. Ben oltre la metà degli italiani infatti, secondo ogni rilevazione statistica, è a favore dell'eutanasia legale, per poter scegliere, in determinate condizioni, una morte opportuna invece che imposta nella sofferenza.

Spero quindi che i vertici del Pd locale cambino idea (considerato anche che molti loro elettori hanno già firmato) e che, assieme ad altri partiti, si uniscano alla nostra battaglia che è innanzitutto di civiltà e quindi inevitabilmente trasversale.

Clara Comelli
Radicali Italiani

LA LETTERA DEL GIORNO

Diventare vecchi restando giovani: una fortuna o un guaio?

A margine del Convegno organizzato dall'Associazione Goffredo de Banfield all'Auditorium del Museo Revoltella, dal titolo "Come si elabora una gioventù drammatica e dolorosa per vivere una vecchiaia consapevole e saggia", un commento personale: consapevole? È proprio questa nell'invecchiare una delle peggiori calamità. "Il guaio - scriveva Oscar Wilde - non è quello di diventare vecchi, quanto di restare giovani dentro"; del resto la consapevolezza delle esperienze che si vivono, che è quasi assente negli anni giovanili, si sveglia nel ripensarli, in una fase, la vecchiaia nella quale sono superati d'un pezzo: e, allora, delle esperienze che si vivono da anziani in quale fase successiva dovremmo renderci conto? Vi

è poi una fase successiva?

Un poeta diceva "da giovani si partecipa al tempo di tutti, da vecchi si entra nel Tempo del Mondo". Caratteristico che il Convegno si impervi sulla consapevolezza e la saggezza. Della consapevolezza abbiamo parlato; la saggezza in un anziano è in fondo un "rompere" ai giovani. Ritengo che forse la creatività potrebbe essere una risorsa per vivere una vita parallela che non tema la decadenza. Però attenzione, la creatività non è mai una via di fuga, ma è un valore aggiunto. Sembra taciuta nel programma la parola serenità, che probabilmente sarebbe la solita coperta che si tira da un parte e dall'altra e non copre niente. Come tutti ben sanno, non esiste invecchiamento senza l'ombra sub-

conscia della paura della morte. Ci fu un cinico che disse "si dovrebbe vivere malati e morire sani". A questo proposito è caratteristico il dialogo tra due anziani: "una volta tutto era migliore di quello che è oggi, persino il futuro!".

La dietrologia ci fa pensare che in fondo i rimpianti non sono un impoverimento, bensì al contrario un arricchimento per vivere meglio ogni attimo del nostro presente. Ci sembra quasi che l'incompiutezza sia uno dei lati più affascinanti della vita. Tutto resta ancora da completarsi, le scadenze da compiersi, per cui rimane sempre, in teoria, anche ai centenari un micro pezzo di futuro, e una microsperanza di un microprogetto.

Liliana Weimberg

traffico su gomma. Ebbene, se anche si annientasse il traffico di mezzi pesanti attraverso il Frèjus e sulla Torino-Bardonecchia (2300 veicoli al giorno) avremmo un meno 5% di camion sulle autostrade piemontesi e meno 2% in termini di traffico generico (camion + automobili). E se anche le autostrade rappresentassero metà del traffico complessivo avremmo una riduzione di emissioni del 1% in Piemonte, probabilmente di meno dello 0,1% a livello nazionale. Ricordo per contro che la costruzione di un'opera di tali dimensioni e la modifica permanente della Val di Susa non sono operazioni a zero impatto ambientale. Siamo veramente sicuri che ne valga la pena?

Claudio Petrachi

CULTURA
Regione